

MILANO



**UNIVERSITÀ
CATTOLICA**
del Sacro Cuore

Presidio della Qualità di Ateneo

**Relazione sui processi di Assicurazione della Qualità (AQ) e sull'attività
del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)
al 30 giugno 2019**

Indice

1. Introduzione.....	2
2. Sintesi attività del Presidio della Qualità di Ateneo.....	6
2.1. Attività del PQA finalizzate ai processi di AQ della formazione: calendario dei lavori e sintesi degli esiti	8
2.2. Simulazioni di visita di accreditamento periodico ai corsi di studio	14
2.3. Collaborazione con il Nucleo di valutazione di Ateneo per la selezione degli indicatori di monitoraggio dei CdS.....	17
2.4. Attività del PQA finalizzate ai processi di AQ della ricerca: calendario dei lavori e sintesi degli esiti	18
3. Programmazione delle attività del PQA.....	22
3.1. Attività del PQA finalizzate ai processi di AQ della formazione.....	22
3.2. Attività del PQA finalizzate ai processi di AQ della ricerca	25
4. Aggiornamento del sito internet del PQA.....	26
5. Attività di assessment dei requisiti di accreditamento periodico.....	27
6. Conclusioni	28



1. Introduzione

La relazione annuale del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore si propone, in continuità con gli anni passati, in primo luogo di descrivere le attività realizzate nel periodo di riferimento (luglio 2018 - giugno 2019), di assicurare poi il corretto flusso informativo sul sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) presente nell'Ateneo e infine di mettere in evidenza le opportunità di miglioramento del suddetto sistema di AQ.

Il Presidio della Qualità¹ ha il compito di sovrintendere allo svolgimento delle procedure di AQ ed ha funzione di raccordo con le strutture responsabili dell'AQ (Facoltà, Dipartimenti, CdS) mediante un efficace sistema di comunicazione con e fra i diversi attori, primi fra i quali le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) e il Nucleo di Valutazione (NdV).

Come è noto, in termini molto generali, l'Assicurazione della Qualità può essere intesa come l'insieme delle attività attraverso cui un soggetto promuove un processo di miglioramento continuo, mirato a dare fiducia a tutte le parti interessate, sia interne sia esterne, con la finalità di soddisfare i requisiti della qualità. L'AQ è perseguita attraverso la gestione di azioni coordinate per guidare e tenere sotto controllo i processi che la caratterizzano.

In riferimento poi al sistema universitario, attraverso il sistema di AQ gli Organi di Governo realizzano la propria politica della qualità. Il sistema di AQ contempla azioni di progettazione, messa in opera, osservazione (monitoraggio) e controllo. Tali azioni sono condotte sotto la supervisione di un responsabile, che ha il compito di analizzare sia le azioni sia gli strumenti utilizzati.

¹ Linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio emanate dall'ANVUR, versione 10 agosto 2017.



Infine, in via specifica, per quanto attiene, all'assicurazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca, l'AQ della didattica viene attuata monitorando e valutando la gestione dell'offerta formativa - dalla progettazione al riesame - prendendo quindi tutti i Corsi di Studio come soggetti di riferimento, mentre l'AQ della ricerca viene attuata, in Università Cattolica, prendendo come soggetti di riferimento le singole Facoltà.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è l'elemento centrale del processo di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento (AVA). Il sistema AVA costituisce l'insieme delle attività dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) in attuazione delle disposizioni della legge 30/12/2010, n. 240, e del decreto legislativo 27/01/2012, n. 19, le quali prevedono l'introduzione del sistema di accreditamento iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie, della valutazione periodica della qualità, dell'efficienza e dei risultati conseguiti dagli atenei e il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca delle Università.

Gli Organi di Governo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore - Rettore, Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico - hanno la responsabilità di definire le linee della politica per la qualità e la struttura di Assicurazione della Qualità che deve realizzare tali politiche. La responsabilità della struttura di AQ è stata identificata nel Presidio della Qualità di Ateneo, mentre la responsabilità della qualità della didattica e della ricerca è di chi opera. L'Università Cattolica del Sacro Cuore pertanto realizza la propria politica di qualità attraverso il Presidio della Qualità di Ateneo mediante azioni di progettazione, implementazione, monitoraggio e controllo con lo scopo di garantire che ogni attore coinvolto nel processo abbia consapevolezza dei suoi compiti e li svolga nel rispetto della programmazione definita. Il Presidio garantisce inoltre che il servizio erogato sia efficace - svolgendo il processo di assicurazione della qualità secondo i requisiti di tracciabilità e trasparenza, e efficiente - definendo azioni e interventi di cui sia possibile valutare i



risultati conseguiti. Il processo di AQ deve infatti permettere all'Ateneo di realizzare un percorso di miglioramento continuo sia in riferimento agli obiettivi definiti sia in relazione agli strumenti utilizzati a supporto.

Il Presidio della Qualità di Ateneo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore garantisce dunque, all'interno dell'Ateneo, la corretta attuazione del processo di AQ delle attività formative, delle attività di ricerca e di terza missione.

Esso è l'organismo deputato:

- i. alle funzioni di supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo;
- ii. alla proposta di strumenti comuni per l'AQ e alla promozione di attività formative ai fini della loro concreta applicazione;
- iii. al supporto alle Facoltà e ai Presidi, ai Corsi di Studio e ai loro referenti e ai Direttori di Dipartimento per le attività comuni.

A supporto del Presidio della Qualità e per consentire un'agevole integrazione del processo AVA con i processi in essere presso l'Ateneo, sono stati identificati l'Ufficio Assicurazione Qualità e Accredimento - all'interno della Funzione Offerta Formativa Promozione Orientamento e Tutorato - e l'Ufficio Qualità della Ricerca - all'interno della Funzione Ricerca - per gli ambiti di competenza.

In via di sintesi, il Presidio della Qualità di Ateneo svolge un ruolo centrale quale organo di sorveglianza sul buon funzionamento dell'intero Sistema di Qualità di Ateneo.

Nella sua attuale conformazione - deliberata senza variazioni rispetto alla precedente dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 13 dicembre 2017 - il PQA è presieduto da Giovanni MARSEGUERRA (ordinario di Economia politica, Facoltà di Scienze politiche e sociali), Delegato del Rettore al Coordinamento dell'Offerta Formativa - che risponde direttamente al Rettore di tutte le attività intraprese dal Presidio stesso (sia di quelle relative alle attività formative, sia di quelle relative alle attività di ricerca) - e articolato al suo interno in due unità



finalizzate rispettivamente ai processi di AQ della formazione e di AQ della ricerca, ognuna delle quali composta da sei docenti, di cui uno con funzioni di coordinatore.

Il Gruppo AQ della attività formative risulta costituito da:

- Enrico REGGIANI, ordinario di Letteratura inglese, Facoltà Lingue e letterature straniere (con funzioni di coordinatore del gruppo);
- Laura BARBIERI, ricercatore di Econometria, Facoltà di Economia e Giurisprudenza;
- Marco CASELLI, ordinario di Sociologia generale, Facoltà Scienze politiche e sociali;
- Andrea GAGGIOLI, ordinario di Psicologia generale; Facoltà di Lettere e Filosofia;
- Alfredo PONTECORVI, ordinario di Endocrinologia, Facoltà di Medicina e chirurgia “A. Gemelli”;
- Giuseppe SCARATTI, ordinario di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, Facoltà di Economia.

Il Gruppo AQ della attività di ricerca risulta costituito da:

- Massimo MARASSI, ordinario di Filosofia Teoretica, Facoltà di Lettere e filosofia (con funzioni di coordinatore del gruppo);
- Cinzia BEARZOT, ordinario di Storia greca, Facoltà di Lettere e filosofia;
- Claudio GRASSI, ordinario di Fisiologia umana, Facoltà di Medicina e chirurgia “A. Gemelli”;
- Adriano MAROCCO, ordinario di Fisiologia vegetale, Facoltà di Scienze agrarie, alimentari e ambientali;
- Diego ZAPPA, associato di Statistica, Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative;
- Maria Grazia ZOIA, ordinario di Econometria, Facoltà di Economia.

Al fine di garantire una più ampia partecipazione della componente studentesca alle attività di AQ a livello di Ateneo, anche sulla base delle indicazioni emerse nell’ambito delle simulazioni di visita di accreditamento periodico realizzate



negli scorsi mesi con l'ausilio di Esperti di valutazione dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) (e delle quali si renderà conto, nella presente relazione, in un successivo paragrafo dedicato) – il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 19 giugno 2019, una revisione della composizione del Presidio della Qualità – Gruppo AQ delle attività formative – al fine di includere in esso, in qualità di componente, uno studente eletto dalla Consulta di Ateneo.

Infine, al fine di gestire al meglio il processo di avvicinamento alla visita ufficiale di accreditamento periodico dell'ANVUR, prevista per il novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 20 febbraio 2019, ha approvato l'attivazione di uno specifico Progetto di "Preparazione della visita CEV 2020" avente per oggetto le attività cui è necessario far fronte ai vari livelli (Organi di Governo, Facoltà, Amministrazione), sui tre ambiti oggetto di accreditamento: Didattica, Ricerca e Terza Missione. In tale occasione, l'Organo direttivo ha anche deliberato di attivare un apposito Steering Committee che, d'intesa con il PQA e il Nucleo di Valutazione, avrà il compito di sovrintendere e coordinare l'attuazione del suddetto progetto. Nelle successive sezioni della presente relazione verranno rendicontate le prime iniziative realizzate nell'ambito di questa iniziativa.

2. Sintesi attività del Presidio della Qualità di Ateneo

Nel corso del corrente anno, suo sesto anno di attività, il Presidio della Qualità di Ateneo ha corrisposto ai compiti e alle attività delineati dall'ANVUR e aggiornati facendo seguito agli indirizzi definiti dagli Organi di Ateneo e agli orientamenti condivisi a inizio mandato.

Il PQA, pertanto, ha svolto il ruolo assegnato di garante dei processi e degli strumenti di AQ per l'Ateneo, nonché di supporto alle Facoltà, attraverso lo svolgimento delle funzioni di seguito illustrate:



- l’attuazione della politica per la qualità definita dagli organi di Ateneo;
- l’organizzazione e la supervisione di strumenti comuni (modelli e dati) per l’AQ, sulla base anche delle proposte dell’ufficio Assicurazione Qualità e Accredimento all’interno della Funzione Offerta Formativa, Promozione, Orientamento e Tutorato, e dell’ufficio Qualità della Ricerca all’interno della Funzione Ricerca;
- la progettazione e la realizzazione di attività formative ai fini della loro applicazione;
- la sorveglianza sull’adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di AQ in tutto l’Ateneo;
- il supporto alle Facoltà, ai CdS e ai loro referenti e ai direttori di strutture di ricerca per la formazione e l’aggiornamento del personale (docente e PTA) ai fini dell’AQ;
- il supporto alla gestione dei flussi informativi trasversali a tutti i CdS.

In via preliminare, prima di riportare le specifiche attività svolte nel corso dell’anno di riferimento, è opportuno segnalare che con la supervisione del summenzionato Steering Committee e del Presidio della Qualità sono in corso di elaborazione i documenti “Politiche della qualità” e “Sistema Assicurazione della qualità” richiesti dall’ANVUR nell’ambito delle procedure di accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio. I documenti sono volti a descrivere il sistema complessivo di AQ e le politiche della qualità dell’Università Cattolica del Sacro Cuore definite in modo conforme alla normativa di riferimento (D.M. 6/2019), in accordo con quanto richiesto dal sistema AVA e coerentemente con gli indirizzi strategici dell’Ateneo. Tali documenti verranno successivamente sottoposti all’esame degli Organi di Ateneo competenti per la relativa approvazione.

Si riporta nel seguito un riscontro più specifico e dettagliato delle attività svolte dal PQA.



2.1. Attività del PQA finalizzate ai processi di AQ della formazione: calendario dei lavori e sintesi degli esiti

Nel corso dell'anno di riferimento, il PQA ha proceduto, in via specifica, con l'applicazione delle novità introdotte, in tema di AQ, dalle nuove Linee guida per l'accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio rilasciate dall'ANVUR, nella loro versione finale, nel mese di agosto 2017. Come è noto, il nuovo assetto delle procedure di assicurazione della qualità (il cosiddetto "AVA 2.0"), ha apportato una sostanziale semplificazione al sistema precedente e un rilevante alleggerimento degli adempimenti istituzionali a carico degli Atenei. Tale riformulazione, oltre a ridefinire i requisiti per l'accREDITamento periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie, ha comportato nuove e diverse modalità di svolgimento dei Rapporti di Riesame. In particolare, il Rapporto di Riesame annuale è stato sostituito dall'introduzione della Scheda di Monitoraggio Annuale, da redarsi a cadenza annuale per ogni CdS.

A seguito delle sopra brevemente ricordate innovazioni apportate dalla nuova AVA 2.0, il PQA aveva già rivisto gli strumenti necessari all'avvio del processo di Autovalutazione, Valutazione e AccredITamento. Tali strumenti sono stati riconfermati – con alcune variazioni che verranno illustrate nelle pagine che seguono – per il ciclo di autovalutazione 2018/19.

Il "Documento annuale di autovalutazione dei corsi di studio" (DA-AV), già sperimentato negli anni accademici precedenti, è stato accolto favorevolmente da tutte le Facoltà. Esso ha consentito a tutti i CdS di individuare le azioni correttive proposte annualmente (anche sulla base di istanze promosse dalle CPDS), garantendo in tal modo il proseguimento di quell'opera di miglioramento continuo della qualità sostanziale che è connotato ad un compiuto sistema di AQ.

Di seguito sono riportate, in via specifica, le attività svolte per l'organizzazione delle procedure di assicurazione della qualità e le relative azioni.



- ✓ Trasmissione ai Presidi delle Facoltà, ai Referenti AQ e ai Coordinatori dei corsi di studio, in data 27 aprile 2018, del template e delle indicazioni per la redazione della relazione della Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS);
- ✓ Trasmissione ai Presidi delle Facoltà, ai Referenti AQ e ai Coordinatori dei corsi di studio, in data 17 luglio 2018, dei seguenti documenti:
 - i. scadenario degli adempimenti approvato dagli Organi accademici e direttivi nelle adunanze del mese di luglio 2018;
 - ii. schede di monitoraggio annuale di CdS rilasciate dall'ANVUR (aggiornamento 30 giugno 2018);
 - iii. *template* della scheda di monitoraggio annuale (SMA);
 - iv. *template* e nuove indicazioni per la compilazione del Documento annuale di autovalutazione (DA-AV);
 - v. *template* e indicazioni per la compilazione del Rapporto di Riesame ciclico (RC).

Rispetto all'anno precedente, le indicazioni per la compilazione del DA-AV sono state riviste e integrate con un "Vademecum" per la corretta assegnazione delle tipologie alle azioni correttive, redatto d'intesa con gli Uffici amministrativi competenti, nel quale, per ogni tipologia di azione correttiva, è riportata una breve descrizione accompagnata da esempi. Tale vademecum ha permesso di migliorare l'interazione della componente accademica con la componente amministrativa in sede di progettazione e analisi delle azioni correttive, promuovendo presso le Facoltà la conoscenza delle aree tematiche di competenza delle diverse Funzioni amministrative coinvolte, al fine di consentire, da parte dei corsi di studio, la definizione di interventi in linea con le attività svolte dalle singole Funzioni e di evitare altresì attribuzioni errate;

- ✓ Workshop formativo-informativo, svoltosi il 24 settembre 2018 rivolto ai Presidi di Facoltà e ai Referenti di Facoltà per l'assicurazione della qualità della didattica e della ricerca e finalizzato a illustrare:



- i. in riferimento alla AQ della didattica, alcune questioni relative alla redazione dei documenti di AQ all'interno del ciclo di autovalutazione dei CdS per l'a.a. 2018/19;
 - ii. in riferimento alla AQ della ricerca e della terza missione, i criteri per la redazione del Documento programmatico di Facoltà sugli obiettivi, le risorse e la gestione delle attività di ricerca e delle iniziative di terza missione (DA-RT) (si veda in proposito il successivo paragrafo 2.4);
- ✓ Trasmissione ai Presidi delle Facoltà, ai Referenti AQ e ai Coordinatori dei corsi di studio, in data 20 settembre 2018, dei seguenti documenti:
- i. fascicolo informativo per l'autovalutazione dei corsi di studio, redatto dagli Uffici amministrativi competenti, messo altresì a disposizione nell'archivio di Lotus Notes;
 - ii. "nota metodologica" resa disponibile dall'ANVUR portante la descrizione degli indicatori SMA.

In particolare, nel corso del summenzionato workshop è stato richiamato dal PQA quanto già segnalato l'anno precedente relativamente al fatto che l'Anvur, nella versione finale delle linee guida alla compilazione della SMA, abbia introdotto nella sezione dedicata al "Commento sintetico agli indicatori" la possibilità anche di rendicontare le azioni correttive. Tuttavia il carattere opzionale dell'analisi di tali azioni correttive, da un lato, e, dall'altro lato, la constatazione di come tale analisi insista su dati parziali (gli "indicatori sentinella" forniti da ANVUR nella SMA) peraltro privi di un riferimento contestuale di più ampio respiro, hanno ulteriormente rafforzato la convinzione del Presidio della necessità di svolgere la rendicontazione delle azioni correttive in modo più informato, approfondito e articolato, attraverso uno strumento complementare come il DA-AV. In definitiva, si conferma quindi quanto già indicato nella precedente Relazione del PQA al Senato Accademico del 2018, vale a dire che, a seguito delle modifiche introdotte dall'ANVUR in riferimento alla normativa AVA, l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha rapidamente proceduto



ad adeguare le sue procedure di AQ dei processi formativi mantenendo l'unità del processo complessivo attraverso la compilazione della SMA e del DA-AV, la prima avente funzione di analisi puntuale dei dati e il secondo di risposta concreta ed operativa in tempo reale e di riscontro sincrono alle osservazioni formulate dalle CPDS nelle loro relazioni annuali. In tal modo, la sinergia tra i vari strumenti – relazioni CPDS, SMA e DA-AV – consente una più efficace e pervasiva azione di miglioramento della qualità del CdS, non rinunciando a soddisfare, allo stesso tempo, l'esigenza di una complessiva semplificazione del processo di revisione annuale.

Nei mesi successivi il PQA ha proseguito nell'attività di coordinamento del processo di redazione della scheda SUA-CdS, secondo le tempistiche e le scadenze definite dall'ANVUR. L'organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS di ciascun Corso di studio dell'Ateneo da parte dei Presidi è stata esplicitata nelle seguenti azioni:

- prosecuzione del processo virtuoso di collaborazione tra i Presidi di Facoltà, i loro referenti per la qualità e le strutture amministrative per la valorizzazione delle informazioni richieste dalla SUA-CdS;
- aggiornamento della documentazione di supporto da utilizzare per la valorizzazione delle diverse sezioni della SUA-CdS, precisazione delle modalità di valorizzazione e identificazione delle strutture referenti per la raccolta delle informazioni.

Con riferimento al nuovo ciclo di autovalutazione 2018/19, nei mesi di novembre-dicembre 2018 il PQA ha esaminato i commenti alle Schede di monitoraggio annuale redatti dai CdS e ha fornito alle Facoltà il proprio feedback, con il supporto degli Uffici amministrativi competenti. Nei mesi di gennaio-febbraio 2019 il PQA, in analogia e continuità con quanto già fatto lo scorso anno, ha anche proseguito nell'operazione di definizione delle modalità di valutazione dell'efficacia e delle effettive conseguenze degli interventi di miglioramento (o azioni correttive) indicati dalle Facoltà che hanno redatto, come raccomandato dal PQA, i DA-AV entro



la metà del mese di novembre 2018. A tal riguardo è stata nuovamente compiuta, a cura del Presidio della Qualità e di concerto con gli Uffici competenti, un'attività di sistematizzazione di tutte le azioni correttive proposte e pianificate – si tratta, per il corrente ciclo di autovalutazione, di 445 interventi, ai quali si aggiungono le 185 azioni correttive definite negli anni precedenti e non ancora formalmente concluse – che, per essere affrontate secondo una visione complessiva, sono state organizzate nelle seguenti macro-categorie:

- Mobilità internazionale
- Organizzazione ed erogazione attività didattica
- Servizi agli studenti, tecnologie per la didattica, aule e attrezzature
- Offerta formativa e variazione piani studio / ordinamento
- Promozione, orientamento e tutorato
- Stage, tirocini e placement
- Comunicazione
- Biblioteca
- Questionari studenti/laureandi e laureati
- Analisi statistiche e rilevazione dati
- Alumni
- ILAB
- EDUCATT
- Libreria VITA E PENSIERO
- SELDA

Tutte le proposte relative ai miglioramenti legati ai servizi di contesto sono state trasmesse alle Funzioni amministrative competenti in materia in data 5 febbraio 2019. Nei mesi successivi, le stesse sono state esaminate per consentire una loro finalizzazione ed eventuale integrazione nei piani di budget dell'Ateneo.

In data 14 febbraio 2019 è stato inviato ai Presidi, ai Referenti AQ e ai Coordinatori dei Corsi di studio un documento di sintesi di tutte le azioni correttive –



sia quelle identificate nell'ambito del processo di autovalutazione dell'anno 2018/19, sia quelle risalenti ai documenti degli anni precedenti e non ancora chiuse – con indicati anche i riferimenti, per ogni azione, degli interlocutori amministrativi ai quali riferirsi per la programmazione e attuazione delle azioni identificate. Questa procedura, in perfetta analogia con quanto avvenuto lo scorso anno, si è proposta di consentire, da un lato, ai Presidi e ai Referenti AQ di Facoltà di avere uno sguardo sistemico e di sintesi delle azioni correttive individuate al fine di migliorare la qualità dei corsi e, dall'altro, ai Coordinatori dei corsi di studio di dare efficace attuazione a quanto stabilito dai Gruppi di riesame.

Nell'arco del quinquennio 2014/15 – 2018/19 le Facoltà dell'Ateneo hanno definito in totale 2742 azioni correttive. Per una descrizione più analitica della numerosità e delle tipologie di azioni correttive nel quinquennio si rinvia al documento **allegato**, nel quale vengono altresì riportate alcune indicazioni per il miglioramento del processo in vista del prossimo ciclo di autovalutazione.

Con riferimento alla pianificazione delle attività relative al riordino dei corsi di studio per l'A.A. 2019/20, il Presidio della Qualità, conformemente a quanto deliberato dagli Organi accademici e direttivi nel mese di giugno 2016, è stato coinvolto attivamente nella procedura di progettazione e approvazione delle nuove iniziative concernenti l'offerta formativa, al fine di migliorare i processi di elaborazione delle proposte e garantire la rispondenza ai requisiti ministeriali. Tali nuove iniziative – per ciascuna delle quali è stata richiesta la redazione di uno specifico e articolato studio di fattibilità, in aggiunta al documento ANVUR di Progettazione del CdS per i corsi di nuova istituzione – sono state attentamente analizzate, sulla base di specifici criteri, entro la scadenza: i) del 22 ottobre 2018 per quanto concerne le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio, e ii) del 16 novembre 2018 con riferimento alle nuove iniziative concernenti l'offerta formativa (a titolo esemplificativo: nuovi percorsi formativi – anche in lingua -, nuovi criteri e modalità di selezione per l'ammissione a corsi di studio, ecc.). Le osservazioni



formulate dal Presidio, approvate nel corso delle adunanze del PQA del 15 ottobre e del 12 novembre 2018, sono state successivamente inoltrate al Rettore e ai Presidi interessati, ai fini della predisposizione dell'Offerta formativa delle Facoltà.

2.2. Simulazioni di visita di accreditamento periodico ai corsi di studio

Per il nostro Ateneo, la visita di accreditamento periodico da parte dei Commissari esperti di valutazione (CEV) dell'ANVUR è stata programmata per il mese di novembre 2020 ed avrà ad oggetto nove corsi di studio, per quanto riguarda i requisiti relativi all'AQ delle attività formative, e due Facoltà, per quanto riguarda le attività di ricerca e di terza missione.

Considerato l'approssimarsi di tale data, il Presidio della Qualità e il Nucleo di valutazione hanno organizzato delle "simulazioni" di visita, con la collaborazione di esperti di sistema ed esperti disciplinari appositamente contattati, al fine di verificare se i nostri corsi di studio e le nostre Facoltà siano in linea con i requisiti di accreditamento periodico in modo che, nel caso emergano elementi di criticità, si possano apportare le necessarie migliorie in preparazione in vista della visita ufficiale.

La prima simulazione si è svolta a Roma presso la Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" nel mese di novembre 2018. Essa ha coinvolto due corsi di studio: il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia (LM-41) in italiano e il corso di laurea in Infermieristica (L-SNT1). In tale occasione, alla CEV è stato chiesto di focalizzarsi sull'analisi dei requisiti di AQ relativi alle attività formative, tralasciando gli aspetti di sistema e le attività di ricerca e terza missione.

La visita è stata condotta da una CEV composta da tre membri: un esperto di sistema, con le funzioni di Presidente, e due esperti disciplinari. I commissari hanno iniziato i lavori incontrando, nella giornata del 20 novembre 2018, i Presidenti del Presidio della Qualità di Ateneo e del Nucleo di valutazione, il Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia "A. Gemelli" e il referente di AQ di Facoltà. Nei giorni successivi



si sono svolte le visite ai sopra citati corsi di studio, che hanno coinvolto i rispettivi coordinatori e docenti, le commissioni paritetiche, il gruppo di riesame, le rappresentanze degli studenti/tirocinanti e del personale tecnico amministrativo di supporto. Sono stati altresì visitati i locali e le strutture della Facoltà e incontrati i laureati e le parti sociali interessate. Il quarto ed ultimo giorno, la CEV ha preparato la restituzione delle evidenze emerse.

Come era ragionevole aspettarsi, questa prima simulazione ha messo in luce punti di forza e aree di miglioramento, nonché alcune criticità che dovranno essere affrontate in previsione della visita ufficiale. In particolare, la CEV ha segnalato alcune criticità con riferimento ai programmi degli insegnamenti e alle consultazioni con le “parti sociali”. Nello specifico, è stato segnalato che in ogni programma devono essere esplicitati anche i risultati di apprendimento attesi, declinati secondo la struttura dei cosiddetti “Descrittori di Dublino”. Si tratta, com’è noto, di formulazioni di carattere generale che cercano di tipizzare i risultati conseguiti in termini di apprendimento dagli studenti. Essi descrivono quanto uno studente medio, in possesso di adeguata formazione iniziale, dovrebbe conoscere, comprendere ed essere in grado di fare al termine del corso. Inoltre, in ciascun programma la descrizione dei metodi e criteri di valutazione deve essere sviluppata in modo analitico, cosa che ancora non si riscontra in numerosi programmi di insegnamento dell’Ateneo e, per ogni insegnamento, occorre precisare eventuali “pre-requisiti” utili per una migliore fruizione dell’insegnamento stesso.

Con riferimento alle “parti sociali”, è stato più volte sottolineato che le stesse devono essere coinvolte e consultate regolarmente e che di tali consultazioni deve essere data evidenza in un apposito quadro della SUA-CdS.

In vista dell’avvio delle operazioni di compilazione, aggiornamento e verifica delle informazioni contenute nella scheda SUA-CdS per l’a.a. 2019/20, anche a seguito delle risultanze delle simulazioni di visita, il Presidio della Qualità di Ateneo,



attraverso apposite comunicazioni indirizzate ai Presidi delle Facoltà, ai Referenti AQ e ai Coordinatori dei CdS, in data 25 febbraio e 28 marzo 2019:

- ha segnalato l'importanza di prestare una particolare cura alla compilazione delle diverse sezioni della SUA-CdS;
- ha comunicato le nuove indicazioni per la redazione e la verifica dei programmi degli insegnamenti.

Il Presidio della Qualità di Ateneo e il Nucleo di valutazione hanno successivamente organizzato una seconda tornata di simulazioni di visita di accreditamento periodico che ha coinvolto quattro corsi di studio delle sedi Padane:

- corso di laurea in Linguaggi dei media (L-20), afferente alla Facoltà di Lettere e filosofia;
- corso di laurea in Scienze e tecnologie alimentari (L-26) della sede di Piacenza, afferente alla Facoltà di Scienze e tecnologie alimentari;
- corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG-01), afferente alla Facoltà di Giurisprudenza;
- corso di laurea magistrale in Management (LM-77), afferente alla Facoltà di Economia.

Anche in tale occasione, alla CEV è stato chiesto di focalizzarsi sull'analisi dei requisiti di AQ relativi alle attività formative, tralasciando gli aspetti di sistema e le attività di ricerca e terza missione.

La visita è stata condotta da una CEV composta da sei membri: due esperti di sistema, di cui uno con le funzioni di Presidente, e quattro esperti disciplinari, organizzati in due "Sotto-CEV" che hanno lavorato in parallelo. I commissari hanno iniziato i lavori incontrando, nella giornata del 7 maggio 2019, i Presidenti del Presidio della Qualità di Ateneo e del Nucleo di valutazione, i Presidi e i Referenti AQ delle Facoltà coinvolte. Nei due giorni successivi si sono svolte le visite ai sopra citati corsi di studio, che hanno coinvolto i rispettivi coordinatori e docenti, le commissioni paritetiche, il gruppo di riesame, le rappresentanze del personale tecnico



amministrativo di supporto. Sono stati altresì visitati i locali e le strutture delle Sedi di Milano e Piacenza e incontrati i laureati e le parti sociali interessate. Il quarto ed ultimo giorno, la CEV ha preparato la restituzione delle evidenze emerse, che è stata successivamente trasmessa, a cura del PQA, ai Presidi, ai Referenti AQ e ai Coordinatori dei CdS in data 20 maggio 2019.

In sintesi, le criticità rilevate nel corso di questa seconda tornata di simulazioni hanno riguardato, in particolare, i seguenti aspetti:

- disponibilità dei dati e delle informazioni necessari ad alimentare i processi di AQ;
- verifica delle conoscenze in ingresso e assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi;
- consultazioni con le parti sociali;
- verifica della composizione delle Commissioni paritetiche docenti-studenti;
- previsione della partecipazione degli studenti nei gruppi di riesame dei corsi di studio;
- valutazione della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento;
- miglioramento della conoscenza e della formazione sulle tematiche di AQ da parte di tutta la comunità accademica;
- importanza della compilazione della SUA-CdS.

2.3. Collaborazione con il Nucleo di valutazione di Ateneo per la selezione degli indicatori di monitoraggio dei CdS

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha avviato un percorso di monitoraggio del sistema di Assicurazione della qualità che tra le altre iniziative ha previsto, d'intesa con il Presidio della Qualità di Ateneo, l'individuazione di alcuni indicatori essenziali quali elementi di partenza per promuovere audizioni sistematiche dei corsi di studio,



con specifici approfondimenti sulla situazione degli stessi e sulle attività connesse al sistema di AQ. Le audizioni del NdV inizialmente hanno avuto ad oggetto i corsi di studio che risultano avere un numero di iscritti inferiore al minimo previsto dalla normativa di Ateneo e che, pertanto, vengono qualificati come "corsi in sofferenza" (si tratta di 4 corsi di studio per l'anno accademico 2018/2019) ed è stato previsto di estendere tali audizioni a tutta l'offerta formativa, avendo come obiettivo quello di approfondire e verificare il processo di Assicurazione qualità d'Ateneo, fino a coprire un campione di almeno due corsi per ogni Facoltà.

2.4. Attività del PQA finalizzate ai processi di AQ della ricerca: calendario dei lavori e sintesi degli esiti

Nel corso dell'anno di riferimento, il PQA ha proceduto a dare concretezza esecutiva alla modifica statutaria deliberata con D.R. 20/11/2017 (pubblicato sulla G.U. n. 2 del 3/1/2018) recante una serie di modifiche funzionali alla definizione di responsabilità e ruoli per la ricerca, con specifico riferimento al ruolo delle Facoltà, le quali sono chiamate ad assicurare, nel rispetto degli indirizzi generali stabiliti dal Senato accademico e dalla Commissione Strategie di Ricerca, lo sviluppo e la qualità delle attività di ricerca, rapportandosi a tal fine con i dipartimenti e gli istituti, tenuto conto delle proposte da questi ultimi formulate. Ai Consigli di Facoltà è pertanto demandato il compito di provvedere alla programmazione degli obiettivi e delle attività di ricerca e la validazione della produzione scientifica complessiva sulla base dei dati acquisiti dalle competenti strutture di ricerca.

Lo strumento strategico di riferimento individuato per soddisfare quanto indicato dalla modifica statutaria e per soddisfare i punti di attenzione specifici sulla ricerca e la Terza missione individuati da Anvur nel documento di «Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Linee guida», Requisito R4.B, è il Documento annuale programmatico di Facoltà per la ricerca e la Terza missione (DA-RT), che raccoglie la programmazione degli obiettivi, delle risorse e delle modalità di



gestione delle attività di ricerca in senso stretto e delle iniziative di Terza missione da parte delle Facoltà. Esso consente altresì di effettuare l'autovalutazione dei risultati conseguiti. La compilazione del DA-RT è annuale (anno solare).

Il PQA si è incaricato della elaborazione e redazione delle Linee guida e del template per la compilazione del DA-RT. Oltre agli uffici preposti, hanno contribuito alla elaborazione delle Linee guida, per la parte di competenza, sia il Delegato rettorale al coordinamento e alla promozione della ricerca scientifica sia il Delegato rettorale al coordinamento e allo sviluppo dei rapporti con le imprese. Le Linee guida e il template per la compilazione del DA-RT sono stati anche presentati in Commissione Strategie di ricerca e successivamente condivisi in un incontro formativo tenutosi il 24 settembre 2018 alla presenza del PQA, del Nucleo di Valutazione, dei Presidi di Facoltà e dei referenti per la ricerca e la Terza missione della Facoltà.

La richiesta di compilazione del DA-RT alle Facoltà è stata inviata dal PQA in data 30 ottobre 2018, con mail del Presidente corredata da Linee guida e relativo template. In tale comunicazione è stato identificato un cronoprogramma per la compilazione del DA-RT composto da tre fasi: una prima fase di compilazione da parte delle Facoltà da concludersi con la consegna del documento al PQA entro la fine del mese di gennaio 2019; una seconda fase, da completarsi entro la fine del mese di febbraio 2019, di valutazione da parte del PQA della documentazione prodotta e successiva condivisione con le Facoltà di osservazioni e proposte di integrazione eventualmente emerse; e infine una terza fase costituita dalla rielaborazione del DA-RT da parte delle Facoltà alla luce delle osservazioni del PQA e dalla successiva approvazione della sua versione definitiva in Consiglio di Facoltà, da consegnare al Rettore e al PQA entro la fine del mese di marzo 2019.

A ciascuna Facoltà è stato anche fornito un set di indicatori di ricerca quali elementi informativi di supporto alla redazione delle varie Sezioni. Tali indicatori sono raggruppabili in quattro macro-categorie: Prodotti di ricerca; Progetti a bando;



Accesso a fondi interni dell'Ateneo; Investimenti con fondi di ricerca. Sono stati altresì forniti, per il tramite degli Uffici, i documenti contenente le linee prioritarie di ricerca, espressione degli interessi scientifici delle principali categorie di afferenti, redatto annualmente dai Dipartimenti e dagli Istituti in conformità al «Regolamento per la ripartizione dei contributi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore alla ricerca scientifica». Ciò per confermare il ruolo statutario dei Dipartimenti e degli Istituti come strutture preposte alla promozione e all'organizzazione delle attività di ricerca.

Il PQA ha provveduto poi all'elaborazione di una check list utile per verificare la completezza delle informazioni inserite nel template del DA-RT prima dell'invio. Tale check list è stata distribuita alle Facoltà in data 15 gennaio 2019, precisando che la stessa griglia sarebbe stata poi utilizzata dal PQA per la valutazione della rispondenza del Documento alle richieste delle Linee guida e in vista della successiva restituzione alle Facoltà con proposte per eventuali integrazioni.

Nel mese di febbraio 2019 il PQA ha provveduto alla lettura di tutti e dodici i DA-RT attesi utilizzando la metodologia maturata in occasione della redazione dell'ultima SUA-RD: ciascun membro ha analizzato, utilizzando la predetta check list, la documentazione relativa a due Facoltà, diverse ma affini a quella di appartenenza, restituendo i rilievi e i commenti in una seduta collegiale del PQA che ha poi orientato e reso più uniformi le diverse valutazioni. Ciascun membro del PQA ha poi provveduto a comunicare tali valutazioni collegiali ai Presidi e ai Referenti DA-RT di Facoltà.

Tutte le Facoltà hanno regolarmente consegnato al PQA la versione finale del DA-RT, che recepisce le osservazioni del PQA, entro la scadenza fissata (31 marzo 2019), provvedendo a formalizzare l'approvazione del documento con specifica delibera del Consiglio di Facoltà.

Il PQA ha provveduto infine alla verifica formale del recepimento delle osservazioni e delle integrazioni segnalate con quanto agli atti.



All'interno della cornice statutaria prima descritta, si è rinnovata l'applicazione di una procedura di penalità per gli inattivi della VQR 2011-2014. Nel regolamento per la ripartizione dei contributi interni alla ricerca scientifica è stata infatti confermata l'esclusione, sia come responsabile che come membro dei gruppi di ricerca, per coloro che non siano in regola con gli adempimenti della periodica (VQR) e che non abbiano censito nel repository istituzionale dell'ateneo, successivamente al periodo di riferimento della VQR, almeno tre pubblicazioni.

Nell'ottobre 2018 è stata bandita per la seconda volta la procedura, collegata al Piano Strategico e finanziata con fondi propri di Ateneo, di assegnazione di premi alle pubblicazioni, destinati agli autori di pubblicazioni di "alta qualità", sulla base di standard determinati dai singoli Comitati scientifici disciplinari e tenendo come riferimento i criteri di valutazione dell'esercizio Valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2011-2014 nei diversi ambiti disciplinari. Tutti i Comitati scientifici hanno svolto con molta cura l'esame delle richieste di premio, in alcuni casi anche facendo ricorso a referee esterni per sopperire alla mancanza di competenze specifiche interne. Sono state presentate n. 274 richieste e sono stati assegnati 122 premi, per un importo medio complessivo di poco superiore a € 2.900,00. Il 50% dei premi assegnati è stato richiesto dai ricercatori, il 42% dai professori di seconda fascia, l'8% dai professori di prima fascia. Il bando 2019 verrà emanato entro l'estate.

Con riferimento ai processi di assicurazione della qualità richiesti da ANVUR, lo scorso 7 novembre Anvur ha emanato le "Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS", annunciando la rilevazione nei primi mesi del 2019. La rilevazione si riferisce agli anni 2015-2016-2017. Il PQA ha esaminato la struttura della SUA-TM/IS, composta da 9 quadri principali (Obiettivi strategici di Terza Missione/Impatto sociale; Gestione della proprietà industriale; Imprese spin-off; Attività conto terzi; Strutture di intermediazione; Gestione del patrimonio e delle attività culturali; Attività per la



salute pubblica; Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta; Public engagement) individuando alcune novità ma rinvenendo molte similarità con quanto già compilato negli scorsi anni. La novità più rilevante è sicuramente l'accento posto da Anvur sull'impatto sociale delle varie iniziative monitorate. Al momento Anvur non ha ancora dato seguito a queste Linee guida con richieste specifiche di compilazione.

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha svolto un'attenta attività di supervisione dei processi sopra descritti anche attraverso un rapporto costante con la Commissione Strategie di ricerca e con i Delegati Rettorali alla ricerca e ai rapporti con le imprese.

3. Programmazione delle attività del PQA

3.1. Attività del PQA finalizzate ai processi di AQ della formazione

Con riferimento ai processi di monitoraggio e autovalutazione annuale dei corsi di studio, entro la fine del mese di luglio 2019, con il rilascio degli indicatori aggiornati da parte dell'ANVUR, il Presidio della Qualità provvederà a trasmettere alle Facoltà le schede di monitoraggio annuali dei CdS, così come messe a disposizione dall'ANVUR in formato PDF, unitamente alle linee guida e ai template aggiornati per il ciclo di autovalutazione 2019/20.

In particolare, le Linee guida per la redazione della relazione delle CPDS sono state aggiornate dal PQA e trasmesse alle Facoltà il 14 giugno 2019. Le principali novità, introdotte anche a seguito di alcune osservazioni emerse in occasione delle simulazioni di visita, sono le seguenti:

- affinché la CPDS possa operare mantenendo la propria indipendenza, è necessario che la stessa non sia presieduta dal Preside ma da un altro docente, che al momento può essere identificato in un delegato del Preside (ad es. il Referente AQ di Facoltà), in conformità a quanto disposto dall'art. 5



ter del regolamento didattico di Ateneo e nelle more della revisione dello stesso;

- il Presidente della Commissione Paritetica presenta al Consiglio di Facoltà (allargato a tutte le sue componenti) le relazioni mettendo in risalto le principali criticità rilevate a livello sistemico (a titolo esemplificativo: segnalazioni di opportunità di miglioramento in relazione a materiali e ausili didattici e attrezzature, aule, laboratori e aule informatiche, biblioteche e sale studio, servizi di contesto) comuni a tutti i corsi di studio;
- ciascun Preside segnala al Rettore a cadenza annuale le sopra citate criticità; le stesse saranno oggetto di esame in una seduta del Senato Accademico integrato;
- le Opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche devono essere rese disponibili in forma non anonima dalle Segreterie di Presidenza, in occasione delle riunioni per la redazione della relazione della CPDS, a tutti i partecipanti al processo di valutazione dei corsi di studio, e dunque, oltre che al Preside, anche al Coordinatore del corso di studio, ai membri del gruppo di riesame e ai membri delle CPDS, ivi compresi gli studenti, previa sottoscrizione da parte di questi ultimi di una dichiarazione di impegno alla riservatezza e all'utilizzo dei dati unicamente allo scopo per il quale sono stati forniti.

Sono attualmente in corso di aggiornamento da parte del PQA le linee guida per la redazione del DA-AV e del rapporto di riesame ciclico, in particolare al fine di prevedere la presenza degli studenti nei "gruppi di AQ" dei CdS, come peraltro segnalato dalla CEV e previsto dalle linee guida ANVUR. In via specifica verrà introdotta la seguente precisazione: *"... i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà individuano uno studente, non già membro della Commissione paritetica docenti-studenti, che partecipi alle sessioni di lavoro per la redazione del DA-AV/RC in qualità di componente del gruppo di riesame"*.



Nel mese di settembre 2019 verrà reso disponibile ai Presidi, ai Referenti AQ, ai Coordinatori dei CdS e ai membri delle CPDS il Fascicolo informativo, strutturato, come l'anno scorso, nel seguente modo:

- un'introduzione portante la nota metodologica, opportunamente riformulata e chiarita rispetto alle indicazioni già fornite dall'ANVUR, che consenta un'agevole lettura dei dati contenuti nel Fascicolo;
- una prima sezione contenente gli indicatori ANVUR relativi al triennio 2015/16 – 2017/18, utile alla predisposizione del commento critico sintetico da inserire nella scheda di monitoraggio, con l'aggiunta, per gli indicatori sui quali è possibile effettuare il calcolo, dei dati relativi all'a.a. 2018/19 rilasciati dall'Ateneo, che consentano un'immediata valutazione del trend, anche nell'ottica della compilazione del DA-AV;
- una seconda sezione recante le ulteriori informazioni non ricomprese negli indicatori ANVUR, utile, in particolare, alla predisposizione del DA-AV.

Entro il 18 ottobre 2019 le CPDS dovranno completare i lavori di redazione delle relative relazioni, sulla base del modello trasmesso dal PQA, e successivamente le Facoltà dovranno compilare, per ciascun CdS, la scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il documento annuale di autovalutazione di corso di studio (DA-AV) entro il 18 novembre 2019, sulla base dei modelli trasmessi dal PQA. Inoltre, tenuto conto della necessità di provvedere alla redazione del rapporto di riesame ciclico da parte di tutti i corsi di studio in vista della visita di accreditamento periodico programmata per il mese di novembre 2020, i CdS dovranno elaborare e il rapporto di riesame ciclico entro il 18 dicembre 2019, anche in questo caso sulla base del modello trasmesso dal PQA. Per quanto attiene in particolare alle schede di monitoraggio annuali, si prevede che le stesse, come lo scorso anno, vengano trasmesse al Presidio della Qualità per una verifica di conformità alle indicazioni fornite, eventualmente da svolgersi anche valutando le scelte degli indicatori commentati sulla base dei dati. Le



eventuali valutazioni del Presidio verranno poi tempestivamente riportate ai Presidi di Facoltà, ai referenti per la qualità e ai coordinatori dei corsi di studio.

Infine, in riferimento alle attività prospettiche, allo scopo di meglio preparare l'Ateneo alla imminente visita da parte della Commissione di Esperti di Valutazione (CEV) dell'ANVUR, finalizzata a verificare il soddisfacimento dei requisiti per l'AQ, d'intesa con il Rettore, il Presidio della Qualità, assieme al Nucleo di Valutazione, si propone di organizzare e effettuare nel mese di novembre 2019 un'ulteriore tornata di simulazioni, nel corso della quale verranno presi in esame, con riferimento al requisito di CdS R3, sette corsi di studio afferenti alle Facoltà che non sono già state coinvolte nelle simulazioni precedenti. Nel corso di tale simulazione verrà richiesto alla CEV di considerare anche i requisiti di sistema R1, R2 e R4A. Verranno altresì individuate due Facoltà per l'esame del requisito R4B concernente le attività di ricerca.

3.2. Attività del PQA finalizzate ai processi di AQ della ricerca

Nel corso dell'autunno 2019 il PQA sarà impegnato nella revisione delle Linee guida, del template e della check list per il secondo esercizio di rilevazione DA-RT, di modo da rendere il processo maggiormente fluido e più efficacemente comparabile tra le Facoltà. Particolare attenzione sarà rivolta alla scelta degli indicatori per la ricerca e alla possibilità di fornire anche alcuni indicatori relativi alla Terza missione. Resta evidente che, qualora l'Anvur dovesse dar seguito alla esperienza della SUA-RD, il PQA, con il supporto dell'Ufficio Qualità della Ricerca, provvederà a coordinare anche questo processo garantendo alle Facoltà tutto il supporto necessario.

Funzionale alla revisione della documentazione a supporto del DA-RT sarà anche una relazione di processo, relativa alla prima rilevazione, che il PQA stenderà nel mese di settembre.

Nel 2020 sarà poi organizzata la redazione effettiva da parte delle Facoltà del secondo DA-RT, con primo riesame degli obiettivi fissati e degli interventi migliorativi



segnalati nel 2019. Al PQA sarà richiesto un ruolo di coordinamento dell'intero processo in stretta collaborazione con gli Uffici e l'intervento specifico di raccordo con le Facoltà, come già avvenuto nel 2019.

Qualora Anvur dia seguito alle "Linee guida Anvur per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS" del novembre 2018 richiedendo la compilazione delle varie sezioni, anche in questo caso il PQA provvederà a coordinare il processo fornendo alle Facoltà tutto il supporto necessario.

4. Aggiornamento del sito internet del PQA

Il percorso di aggiornamento del sito del Presidio della Qualità di Ateneo si è concretizzato con una revisione complessiva, ma non ancora definitiva, dell'area web dedicata alla Assicurazione della qualità.

La revisione ha riguardato in prima battuta i contenuti e la navigazione della parte dedicata al PQA. I contenuti sono stati arricchiti e aggiornati sulla base delle evoluzioni attuate dal Presidio in termini di documentazione per la trasparenza e la condivisione delle attività di AQ.

L'aggiornamento delle pagine web del PQA ha costituito un primo passo verso una più ampia ridefinizione dell'area dedicata all'Assicurazione della qualità, che entro l'anno sarà interamente resa responsive e concordata con il Nucleo di Valutazione, anche alla luce delle criticità e delle proposte emerse nel corso delle due sopra richiamate simulazioni di vista CEV.

Il lavoro di revisione complessivo dell'area di AQ è già stato avviato coinvolgendo i referenti della direzione di supporto al Nucleo di valutazione, e d'intesa con le unità operative che seguono il sito sia dal punto di vista dei contenuti (Comunicazione), sia dal punto di vista dell'implementazione tecnologica del CMS



(Content management system), ovvero con i Sistemi informativi. Si prevede di avere un'area test responsive dedicata all'Assicurazione della qualità entro la fine del 2019.

Per quanto riguarda l'area riservata prevista nelle pagine del PQA, essa è stata strutturata in ambiente Sharepoint e la sua gestione è stata affidata al PQA, che ne alimenta i contenuti e ne definisce, d'intesa con l'Ufficio Organizzazione, sia le regole relative ai diversi profili di accesso sia le modalità di caricamento dei contenuti (verbali riunioni PQA, relazioni annuali PQA, ecc.).

5. Attività di assessment dei requisiti di accreditamento periodico

Nell'attuazione del già menzionato Progetto di "Preparazione della visita CEV 2020" si sta prestando particolare attenzione alla documentazione necessaria per garantire la compliance di Ateneo sia a livello di corso di studio [(schede uniche annuali dei corsi di studio (SUA-CdS), documenti di riesame ciclico, schede di monitoraggio annuale dei corsi di studio (SMA), ecc.] sia a livello di normativa interna d'Ateneo (linee guida e regolamenti, documenti di pianificazione dell'offerta formativa, ecc.), fornendo un supporto fattivo alle Facoltà e un rafforzamento dei presidi del complessivo sistema di AQ di Ateneo.

Il Progetto - che si sostanzia in una fase di assessment cui consegue la definizione di un piano di azioni completo di tempi e risorse, e in secondo luogo l'attuazione delle stesse al fine di accompagnare fattivamente le Facoltà negli adempimenti necessari - è stato avviato con il mese di aprile 2019 e ha visto l'attivazione dei seguenti specifici gruppi di lavoro, coordinati da un apposito Steering Committee:

- Gruppo di lavoro Requisito R1: Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca.
- Gruppo di lavoro Requisito R2: Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ;
- Gruppo di lavoro Requisito R3: Qualità dei corsi di studio;



- Gruppo di lavoro Requisito R4: Qualità della ricerca e Terza missione;
- Gruppo di lavoro: Consapevolezza interna e strumenti di informazione.

In data 13 giugno 2019 è stato costituito un ulteriore gruppo di lavoro che avrà il compito di verificare la compliance rispetto agli specifici punti di attenzione ANVUR (di sistema e di corso di studio) concernenti il sostegno alla didattica - anche in relazione all'utilizzo di nuove tecnologie e all'internazionalizzazione - e l'organizzazione di seminari di studio e di formazione a uso dei docenti. A tal fine sono stati coinvolti rappresentanti di strutture presenti nell'Ateneo quali il "Centre for Higher Education Internationalisation" (CHEI), il "Servizio linguistico di Ateneo" (SELDA), il "Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media all'Informazione e alla Tecnologia" (CREMIT) e il "Centro per l'innovazione e lo sviluppo delle attività didattiche e tecnologiche di Ateneo" (ILAB), oltre a referenti di progetti di formazione alla didattica universitaria.

L'esito della prima fase istruttoria dei gruppi di lavoro sarà sottoposto all'attenzione degli Organi accademici e direttivi competenti in vista della successiva fase attuativa.

Come già indicato, quale ulteriore momento di assessment, per il prossimo mese di novembre 2019 è programmata un'ultima sessione di simulazioni di visita.

6. Conclusioni

Come indicato nell'Introduzione, la presente relazione si è proposta di dare conto agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Nucleo di Valutazione e all'ANVUR delle attività svolte nell'ultimo anno dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e ha riguardato gli aspetti più significativi dell'attività del PQA, ovvero:

- attività di indirizzo e di promozione della cultura della qualità,
- gestione del flusso di informazioni da e verso il NdV,
- implementazione dei rapporti con gli attori coinvolti nel sistema di AQ,



- verifica del rispetto delle procedure e dei tempi del sistema di AQ,
- monitoraggio dell'effettiva implementazione delle indicazioni trasmesse dal PQA alle strutture periferiche.

Nel corso del periodo di riferimento della presente relazione (luglio 2018 – giugno 2019), il Presidio della Qualità ha continuato il suo impegno a servizio della cultura della qualità all'interno dell'Ateneo. Tale impegno nel corso dell'anno si è ulteriormente rafforzato parallelamente all'avvio delle attività dello Steering Committee varato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo con il compito di sovrintendere e coordinare, d'intesa con il PQA e il NdV, l'attuazione del Progetto "Preparazione alla visita CEV 2020".

La preparazione dell'Ateneo alla visita CEV del 2020 sarà tanto più efficace quanto più crescerà la consapevolezza, nei diversi attori coinvolti, della necessità che ciascuno contribuisca al miglioramento della qualità all'interno del proprio ambito di attività. A tale fine il PQA si propone di incrementare ulteriormente l'opera di informazione, supporto, coordinamento con gli organi di governo dell'Ateneo, le Facoltà e i Dipartimenti, e di proseguire il confronto con il Nucleo di Valutazione di Ateneo al fine di assicurare un sempre maggiore coordinamento tra le azioni di verifica condotte dal PQA e quelle di controllo compiute dal Nucleo di Valutazione di Ateneo a valle dei processi di assicurazione della qualità.

L'AQ è un sistema che, con la definizione di obiettivi, azioni concrete e di verifica, realizza la politica della qualità attraverso progettazione, monitoraggio e valutazione per il miglioramento dell'offerta formativa (Qualità della Didattica) e della ricerca e Terza missione (Qualità della Ricerca e della Terza Missione). Sin dalla sua prima applicazione, il sistema AVA si è posto l'obiettivo di sviluppare all'interno del sistema universitario un serio processo di autovalutazione e di produrre una approfondita riflessione sia sugli obiettivi previsti dai Corsi di Studio sia sull'adeguatezza dei mezzi utilizzati per raggiungerli. Tutto ciò al fine di migliorare, per quanto possibile, l'offerta formativa. La revisione del sistema AVA, culminata con



la emanazione delle nuove Linee guida dell'agosto 2017, si è proposta di "raggiungere una sostanziale semplificazione del sistema" e di apportare un significativo "alleggerimento degli adempimenti" (si veda il Documento Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari – Linee guida, maggio 2017, pag. 7). Il recente dibattito sulla valutazione dell'Università e della ricerca, che ha messo in discussione l'attuale funzionamento dell'Anvur, prefigura un possibile periodo di ripensamento del ruolo e delle funzioni dell'Agenzia. A questo riguardo, è opportuno ricordare come i sistemi universitari e della ricerca più competitivi in Europa operino in presenza di processi nazionali consolidati e periodici di valutazione complessiva. Appare difficile competere a livello europeo e internazionale senza un sistema stabile, conosciuto e certo di valutazione. L'Assicurazione della Qualità si configura oggi come elemento essenziale posto alla base di ogni modalità di efficace programmazione in ambito universitario, in relazione non solo ai percorsi formativi ma anche, con sempre maggiore applicazione, nell'ambito della Ricerca e della Terza Missione. L'acquisizione di una più matura consapevolezza della qualità come valore positivo e la consuetudine all'autovalutazione e alla valutazione sono gli elementi fondamentali in un approccio teso al miglioramento continuo e in un'ottica di sostenibilità a lungo termine della progettazione generale di un Ateneo. Non esiste un sistema perfetto di valutazione delle Università e della ricerca. Tuttavia, se gli obiettivi sono quelli, da un lato, di promuovere il merito a livello aggregato e individuale e, dall'altro, di sostenere e incrementare la capacità competitiva a livello internazionale, allora ogni ipotesi di ripensamento del modello di valutazione delle Università e della ricerca deve innestarsi all'interno di un confronto continuo con gli standard a livello internazionale.

La normativa AVA, anche se sotto vari profili appare ancora da modificare e migliorare in termini di ulteriore semplificazione, continua a rappresentare per il nostro sistema universitario un'opportunità fondamentale per accrescere la cultura



dell'operare secondo un'ottica di qualità. Dunque, in via specifica, il nostro Ateneo continuerà ad elaborare e a porre in essere strategie e iniziative volte a sviluppare e a consolidare al proprio interno in modo sempre più efficiente ed efficace la cultura della qualità sostanziale, nella profonda convinzione che l'acquisizione di una tale cultura richiede perseveranza e tempi lunghi, e che perseveranza e tempi lunghi sono parimenti necessari per innervare con tale cultura l'attività di un'organizzazione complessa come un Ateneo.

Il Presidente del Presidio della Qualità
Prof. G. Marseguerra